Hernando Rojas y Rojas

LA FACCIA NASCOSTA DEL TERREMOTO DI HAITI*

Haiti è l'unico Paese al mondo consacrato al demonio. Nel 1791 Haiti è stata consacrata al demonio per 200 anni e fu il primo Paese americano ad ottenere l'indipendenza. Nel 2005 è stata nuovamente consacrata al demonio per altri 200 anni.
Il 12 gennaio 2010, alle 16:53 ora locale, Haiti ha subito un devastante terremoto di magnitudo 7,0 con epicentro a 15 km da Port-au-Prince, la capitale.
Questa è un'eccellente analisi che invia Hernando Rojas y Rojas da Salamanca, per mezzo di Padre Andres Garcia Torres, che condivide le sue opinioni laddove afferma che nulla è casuale, e che le disastrose condizioni di vita ad Haiti sono da mettere in rapporto alla scelta in favore del male, sulle cui conseguenze la Bibbia presenta molti esempi.
I Forum della Vergine Maria chiedono ai propri lettori solidarietà attiva con il popolo haitiano e preghiera per i morti e le loro famiglie che soffrono.

A sinistra: **edifici crollati ad Haiti, in seguito al terribile sisma del 12 gennaio 2010.** ***A destra:*** **una bambolina per riti** ***Voodoo. In basso, alla pagina seguente:*** **bambini feriti ed abbandonati per le strade; altri crolli e cerimonia** ***voodoo*****, equiparabile a tutti gli effetti alla magia nera. La confinante Repubblica Dominicana, che affaccia sulla stessa isola, non ha sofferto invece nessun danno.**

* Da *Sursum Corda*: Raul Miguel by *Radio Cristiandad*, 8 febbraio 2010. Articolo di Hernando Rojas y Rojas (in Salamanca, 23 gennaio dell'anno del Signore 2010). Traduzione di Roberto Guaccione & Raimondo Gatto. Immagini e note sono redazionali. http://radiocristiandad.wordpress.com/2010/02/08/la-cara-oculta-del-terremoto-de-haiti/

Una volta giunta la notizia del terribile terremoto del settimo grado della scala Richter, verificatosi nell'antica isola *de la Española* (nome dato da Cristoforo Colombo a quel che attualmente corrisponde ad Haiti e alla Repubblica Dominicana) mi sono ricordato di un'immagine fotografica che rappresenta fedelmente la sua triste e infelice realtà: la povertà, la schiavitù, la fame, il flagello dell'AIDS (da lì l'AIDS è passato negli Stati Uniti e nel resto del mondo), il flagello dei 3 uragani che si sono verificati nel 2008: Ike, Gustav e Hanna, i quali hanno lasciato sulla propria scia un migliaio di morti, inondazioni e tempeste catastrofiche.

Haiti è un Paese che, socialmente e politicamente, sta vivendo un grande squilibrio, con una quantità di colpi di stato (circa 30), con dei dittatori assassini e che praticavano il *Voodoo*, come François Duvalier e suo figlio, con la corruzione, l'analfabetismo, ecc.

In campo ecologico subisce una notevole deforestazione, con gravi conseguenze per l'equilibrio ambientale, conseguenza del taglio indiscriminato dei boschi, ultima risorsa di combustibile degli abitanti.

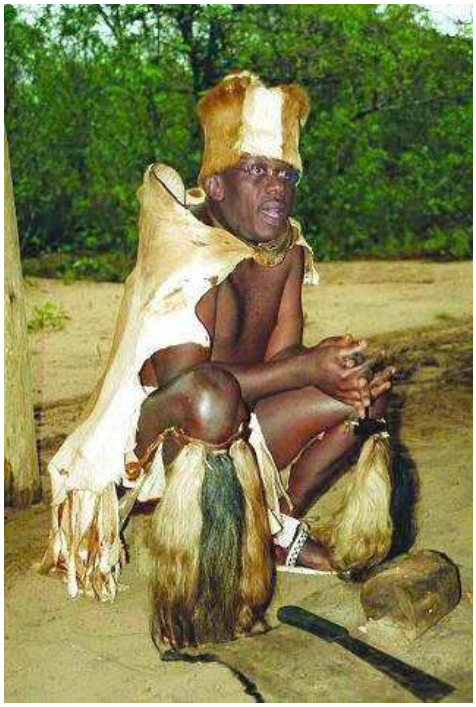
Socialmente, Haiti assomiglia ad un enorme *puzzle*, con pezzi strappati, scoloriti, logori; e molti mancano, semplicemente perché non esistono: sono le grandi periferie, dove bande armate si affrontano tra di loro. Le armi possono essere facilmente acquistate in qualsiasi mercato a prezzi bassi; si convive con i "bambini di strada", orfani che non hanno mai conosciuto i propri genitori; si parla di circa 5.000 bambini di strada solo a Port-au-Prince, molti dei quali figli di genitori morti di AIDS e contagiati a loro volta da questa terribile malattia. La denutrizione di questi bambini è stata valutata al 3° grado, cioè già denutrizione cronica.

La malaria e il tifo sono altre piaghe endemiche del Paese, che divorano questi innocenti. L'80% dei bambini che nascono ad Haiti non sa chi sia il proprio padre.

Haiti, il Paese più povero dell'America Latina e uno dei Paesi più poveri del globo: tutti si chiedono a cosa sia dovuta una così grande disgrazia, non possiamo incolpare i conquistatori spagnoli, né i coloni francesi, tanto meno gli Stati Uniti, poiché è stata la prima colonia europea ad ottenere l'indipendenza e, da allora, sono passati 200 anni abbondanti di terribile maledizione che si trova, quale sicura sua causa principale, nelle profondità del satanismo e della magia nera.
È poco corretto il confronto con un altro Paese che condivide la stessa isola, ma la storia si scrive con le gesta degli uomini, e mi riferisco alla Repubblica Dominicana, la quale, senza essere un Paese ricco come gli USA, il Canada o l'Unione europea, vive con dignità e prosperamente, essendo meta di frequenti viaggi turistici da molti Paesi del mondo.

1 - LA TRISTE STORIA DI HAITI

La storia di Haiti, è una storia "interessante" dal punto di vista dell'antropologia religiosa, e dico interessante, perché pochi sanno che è l'unico Paese del globo che è stato esplicitamente consacrato al demonio e in cui si continua ad adorarlo insieme ai suoi accoliti, nelle varie forme del *Voodoo* e della *Santeria*.
Il *Voodoo*, religione animista, è stato ufficialmente riconosciuto dal Governo come parte del carattere nazionale. Fu nell'aprile del 2003 che l'allora presidente Jean-Bertrand Aristide (ex sacerdote cattolico, salito al potere come primo Presidente democratico) autorizzò la pratica del *Voodoo*, riconosciuta ufficialmente, parallelamente a quella cattolica.



A sinistra: **Jean Bertrand Aristide, ex sacerdote cattolico, seguace della comunista *teologia della liberazione*, qui in abiti africani, per così dire "tradizionali". A lui si deve se la stregoneria *Voodoo* è assurta a religione di Stato, in questo lembo d'Africa trapiantato ai Caraibi, che è Haiti. *A destra:* rituale *Voodoo* per le strade di Port au Prince.**

La maggioranza della popolazione è costituita da neri: schiavi, portati a centinaia, uomini e donne, dalle coste occidentali dell'Africa (Togo, Benin, Ghana e Nigeria).
L'isola divenne la principale colonia francese, e forse la più ricca colonia europea, a causa della coltivazione e il commercio dello zucchero, del caffè, del legno, del tabacco, ecc.
Come elemento caratteristico va sottolineato che questa popolazione africana aveva portato, oltre alle proprie usanze etniche, anche qualcosa di estremamente importante per la propria sventura: la propria religione, cioè il *Voodoo* e le sue varianti: Candomblé, Lukumbi, Umbanda, culto Shango, Palo Mayombé, Obeah o la Santeria, fusa quest'ultima con la religione cattolica e che serviva da paravento di fronte ai divieti di praticare i loro riti sanguinari imposti nei secoli passati da parte della stessa religione cattolica, approvata e praticata dai loro padroni.

2 - CHE COS'È IL *VOODOO*?

In alto, a sinistra: **cerimonia e danze *Voodoo* attorno al fuoco, al ritmo assordante e ipnotico dei tamburi. *In alto, a destra:* bambolina *voodoo* trafitta con spilli, a simboleggiare i punti del corpo umano dove si vuole produrre il maleficio. La trafittura all'altezza del cuore lascia pensare che la fattura richiesta sia, probabilmente, a morte. *A sinistra:* sacerdotessa *Voodoo*, mentre si accinge a sacrificare un pollo al demonio.**

Voodoo è la corruzione della parola "*vadoux*", che si riferisce a un idolo in forma di serpente (zoolatría) adorato in Africa nella sua gabbia come un oracolo, non come una divinità in sé, ma come una rappresentazione di un principio di natura divina.

Nella religione *Voodoo* si crede nella vita dopo la morte e nell'esistenza di un certo numero di gerarchie spirituali maligne o benigne dette "*Loas*" (demoni), che interferiscono col mondo terreno con la mediazione di uno Ierofante (sacerdote di riti occulti e misteriosi) chiamato *Houngan*, che può ottenere guarigioni, conoscere certi segreti e avere potere sulla natura: questo se si tratta di un maschio, perché una donna, se è adatta, può anch'essa svolgere questo ruolo, ma in questo caso la si chiama *Mambo*.
I riti *Voodoo* sono di solito molto complessi: ci sono varie divinità, si verificano moltissime possessioni demoniache, brutali orge sessuali, sacrifici rituali con spargimento di sangue di galline o di capre, danze sfrenate accompagnate da forte rumore di tamburi, con consumo di rum e di tabacco che provocano un certo numero di "estasi". Si ritiene che i morti camminino e ballino insieme con loro. I posseduti entrano in estasi, quando uno o più *Loas* li "cavalcano", producendo strane contorsioni e gli occhi bianchi, ed è quando il *Loa* parla attraverso chi balla (possessione demoniaca).
È normale che nella pratica del *Voodoo* si consacrino i bambini a queste divinità (demoni); i bambini, sebbene innocenti degli atti degli adulti, diventano schiavi degli spiriti maligni e devono obbedire a loro in tutto ciò che gli dicono, altrimenti gli spiriti li uccidono. Si offrono pure neonati ai demoni, bruciandoli vivi, questo nei secoli passati; al giorno d'oggi fatti di tal genere non sono segnalati, ma tali pratiche possono essere svolte clandestinamente.
È molto difficile uscire da questa religione, così che quando un membro della famiglia si pente, perché viene a conoscere il messaggio del Vangelo, la famiglia diventa facile bersaglio, quale vittima di Satana: malattie, rovina, morte inspiegabile di qualcuno dei suoi membri, abiti distrutti prima di andare in chiesa, incidenti ecc. Questa tattica del terrore e del timore, che il demonio utilizza, ha effetto: la persona si arrende e torna indietro per paura di subire ancor più maledizioni[1].

Da sinistra a destra: *trance* medianica in seguito a rito *Voodoo*; sacerdotesse mentre "officiano" in strada; balli idolatrici della religione animista africana.

[1] La dottrina della Chiesa insegna tuttavia che il demonio, con le sue infestazioni, malefici e possessioni, nulla può contro un'anima che si trovi in Grazia di Dio. Medaglietta miracolosa o del Carmine, recita del Santo Rosario, devozione alla Madonna, a San Michele Arcangelo, a San Giuseppe e agli altri Santi, Sacramentali, Confessione e Comunione frequenti, rendono il cattolico inattaccabile da Satana e dai Principati dell'aria, cui resta — e anche questa attenuata — soltanto l'azione tentatrice *ab externo* sulle anime [n.d.r.].

3 - LA CONSACRAZIONE DI HAITI AL DIAVOLO

Bambole, candele e altri oggetti di magia nera per riti *Voodoo*, in libera vendita ad Haiti.

La popolazione primitiva dei neri portati come schiavi dall'Africa soffrì ogni tipo di vicissitudini proprie di un'azione spregevole e inumana: mi riferisco alla schiavitù[2]. Schiavitù, che provocò una grande sofferenza a questo gruppo razziale; sopraffatti dalla

[2] In realtà la schiavitù fra neri era da sempre pratica diffusissima e costante in Africa, nella quale gli europei s'imbatterono accidentalmente al momento della loro penetrazione nel Continente. Essa inizialmente fu loro imposta proprio dagl'indigeni, assuefatti a trafficare in esseri umani, tenuti in condizioni spaventose. Invece la schiavitù in cui gli europei tennero i neri era più spesso somigliante al rapporto fra padrone e domestico e non era nemmeno da paragonarsi alla soggezione feroce e inumana quale si ebbe fra negri o a quella vigente presso altre nazioni barbariche d'Oriente, come ad esempio nei Paesi islamici o in Cina. Questo spiega il favore dei Santi, fra cui San Martino de Porres, di origine africana, per la servitù dei neri presso gli europei delle colonie, per sottrarli appunto alle miserie e agli orrori di vita del continente nero e facilitarne la conversione al cristianesimo e la salvezza. La leggenda nera circa la schiavitù nelle Americhe comincia con *La capanna dello zio Tom* della scrittrice Harriet Elizabeth Beecher Stowe, un fanatica calvinista, e con altri romanzi frutto della propaganda nordista, ispirati da un antirazzismo strumentale, che nel suo spirito egualitario — tipico della rivoluzione francese e poi di quella comunista — misconosce le differenze di civiltà e di religione e il loro enorme peso nei costumi e nel progresso storico e morale delle popolazioni. I libri della Beecher Stowe e altri servirono alla propaganda sedicente *progressista* per screditare il vecchio Sud della Guerra di Secessione e del Generale Lee, aristocratico e legato alla vecchia Europa [n.d.r.].

disperazione e dal dolore, desiderando di essere liberi dai loro oppressori, i padroni bianchi, di vedere il proprio popolo libero e indipendente come una nazione libera e autonoma, queste persone fecero ricorso ad un patto con Satana, utilizzando per questo le conoscenze occultiste della religione *Voodoo*.

Era l'anno del Signore 1791, il 20 agosto, quando il potente sacerdote *Voodoo* (*bokor*) Boukman si mise a capo di una sollevazione generale per porre fine alla schiavitù del suo popolo, in una cerimonia *Voodoo* nella città di Bois-Cayman. Si trattava di una cerimonia di "patto" con il diavolo con cui, a nome di tutto il popolo haitiano, consacrava al demonio il proprio Paese Haiti e la propria gente, con un patto di alleanza di 200 anni (consacrazione temporanea) offrendogli adorazione. In cambio chiedeva la liberazione dai legami oppressivi con i loro padroni, i bianchi francesi. Ci sarebbe stato un segno che avrebbe dato inizio alla rivoluzione, e cioè il fuoco che brucia centinaia di piantagioni di canna da zucchero e di mulini.

Iniziava così un processo rivoluzionario, il cui leader principale era Toussaint Louverture, schiavo nero che fermò le stragi e fece patti tra neri e bianchi, ma che poi fu catturato e deportato in Francia, dove morì nel 1803. Il mago (o *bokor*) Boukman morì in circostanze sospette nello stesso anno, il 1791.

***Sopra, a sinistra*: Lo sbarco di Cristoforo Colombo a Hispaniola e l'innalzamento della Croce di Cristo sul primo lembo di continente americano scoperto. Sull'antica isola di Hispaniola insistono oggi le due repubbliche, quella dominicana e quella haitiana, fondata quest'ultima da ex schiavi negri e tanto diverse fra loro. *Sotto a sinistra*: François-Dominique Toussaint Louverture (1743-1803) rivoluzionario haitiano, sconfitto dalle truppe francesi, il cui busto campeggia a Santiago, nella Cuba castrista. *Sotto a destra*: Jean Jacques Dessalines (1758-1806) ex schiavo ed eroe haitiano nella lotta contro i coloni francesi, alquanto impacciato nei suoi panni di foggia napoleonica. *Nella pagina seguente, a sinistra*: la ridicola cerimonia di auto-incoronazione del Dessalines, proclamatosi imperatore di Haiti con il nome di Giacomo I, il 22 settembre 1804 e assassinato due anni dopo. Dessalines appare antesignano delle sfarzose e pagliaccesche cerimonie di un altro despota africano del '900, Bokassa, adoratore di Bonaparte, proclamatosi nel 1977 Imperatore del Centrafrica e deposto da un colpo di Stato appoggiato dai francesi nel 1979.**

La rivoluzione continuò sotto la guida dello schiavo nero Jean Jacques Dessalines (nome del suo padrone, ch'egli adottò come proprio). Egli fuggì dal suo padrone sulle montagne e reclutò altri schiavi guadagnati alla sua causa i quali, nascosti fra le remote montagne selvagge, continuavano a praticare i loro riti *Voodoo*.
Un anno più tardi, il 1° gennaio 1804, J. J. Dessalines proclamò l'indipendenza, dichiarando che l'atto della Costituzione avrebbe dovuto essere scritto su una pergamena ottenuta dalla pelle di un bianco, il cui teschio sarebbe stato usato come calamaio; mentre la baionetta da utilizzare come penna sarebbe stata intinta nel sangue dei possidenti che avevano lucrato sul sangue dei suoi. Nasceva così la prima Repubblica nera indipendente in cui si era riusciti ad abolire la schiavitù. Jean Jacques Dessalines morì 2 anni dopo la proclamazione dell'indipendenza.

4 - LE DISGRAZIATE CONSEGUENZE DELLA "CONSACRAZIONE" DA 206 ANNI OR SONO FINO AI NOSTRI GIORNI

È curioso considerare, per chi osserva la storia, che proprio mentre Haiti otteneva la libertà desiderata, ottenuta con l'aiuto del demonio e la sua consacrazione a lui nel 1804, iniziò anche una lunga serie di sventure. Jean Jacques Dessalines si proclamò prima Governatore generale e, in seguito, Imperatore col nome di Giacomo I, ma poté sopravvivere solo pochi mesi: venne quindi ucciso violentemente. Cominciò parallelamente un'era di calamità naturali, sociali, politiche ed economiche senza tregua fino a questo momento, in cui si è verificato il terribile terremoto.

Dopo l'assassinio del "leader indipendentista", il Paese subì l'invasione nordamericana nel 1915; salirono quindi al potere 23 Governatori spietati e corrotti come non mai. Forse la sanguinosa saga di Francois Duvalier è stata la più lunga e la più sanguinosa: essa durò dal 1957 fino al 1986, 30 lunghi anni di grandi sconvolgimenti sociali. È ampiamente risaputo che Duvalier si proclamò fedele praticante del *Voodoo*. Già nel 1954, in collaborazione con Lorimer Denis, egli aveva pubblicato un libro intitolato *L'Evolution graduelle du vaudou* (*L'evoluzione graduale del Voodoo*). Un testo di nozioni e pratiche di questa religione che utilizzò in modo intelligente durante il proprio mandato politico: si è giunti a valutare le vittime di questo dittatore sanguinario in 200.000 morti.

In alto da sinistra a destra: **I due Duvalier, padre e figlio. François (1907-1971) detto *Papa Doc* e Jean Claude, classe 1951, detto *Baby Doc*, che attualmente vive in esilio in Francia. Stregone nero egli stesso, dotato di poteri preternaturali, *Papa Doc* amava identificarsi con *Baron Samedi (foto in basso a sinistra*, qui con Hailé Selassié, *negus* d'Etiopia), la divinità *Voodoo* che attende e guida i morti nell'aldilà, atteggiandosi in pubblico come fosse la divinità stessa, con cappello a cilindro, marsina e occhiali neri, sigaro in bocca. Espulse inoltre i vescovi cattolici non haitiani dal Paese e fu scomunicato nel 1965. *In basso a destra:* l'attuale Presidente di Haiti, René Garcia Préval, qui fotografato con Fidel Castro.**

Subito dopo aver preso il potere, François Duvalier (*Papà Doc*) nominò comandante in capo della sua Milizia il temuto stregone *bokor* Zacharie Delva, rivendicando la religione *Voodoo* quale religione ufficiale. Fondò inoltre una sorta di polizia esoterica di persone di colore, simili alle SS hitleriane, i cosiddetti *Volontari della Sicurezza Nazionale* (i *Tontons Macoutes*), che seminarono il terrore nel Paese.
Col terrore, il timore e la riverenza quasi idolatrica che si nutriva per Duvalier. Si giunse a dire per le strade: "*L'uomo parla ma non agisce, Dio agisce ma non parla, Duvalier è un Dio*".

Nel 1971 François Duvalier morì e gli successe suo figlio Jean Claude Duvalier, che gettò il Paese in una decadenza ancor più tragica di quella dei tempi di suo padre. Rimase al potere 29 anni, fino a quando fu costretto a fuggire in esilio in Francia.
Si tennero nel 1988 le prime elezioni semi-democratiche dopo la promulgazione della nuova Costituzione, dalle quali risultò vincitore Leslie Manigat, che subito venne rovesciato da un colpo di stato del generale Henry Namphy. Due mesi più tardi prese il potere un altro generale, Proper Avril, che si proclamò Presidente. Pochi mesi dopo, in seguito a forti proteste popolari, Avril si dimise, sostituito dal Giudice della Corte Suprema la signora Ertha Pascal-Trouillot. Alla fine del 1990 e a seguito delle prime elezioni veramente democratiche fu eletto Jean Bertrand Aristide, un prete cattolico.
Nel febbraio del 1991 Aristide s'insediò, ma fu rovesciato da un nuovo colpo di Stato guidato dal generale Raoul Cedras nel mese di settembre. L'OEA (*Organización de los Estados Americanos*) intervenne, prendendo la decisione di congelare tutti i beni del Paese all'estero e proclamando un embargo commerciale per costringere il governo a reinsediare Aristide, mentre la Camera dei Deputati e il Senato confermavano come Primo Ministro Jean Jacques Honoret.
Nel gennaio 1992 Aristide, dal suo esilio nordamericano, accettò René Theodore come Primo Ministro. Infine, nel mese di luglio, si giunse ad un accordo con le Nazioni Unite per attuare le risoluzioni approvate e fu dato incarico al legittimo Presidente Jean Bertrand Aristide, che terminò il suo mandato nel febbraio 1996. Nel febbraio 1994 la Commissione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite stimò che circa 3.000 persone erano state uccise dopo il *golpe* militare che aveva rovesciato Aristide, all'inizio della sua presa del potere nel 1991.
Nel 2001 Jean Bertrand Aristide si presentò ancora una volta alle elezioni e fu eletto Presidente fino al 2004, quando fu di nuovo costretto all'esilio e a deporre l'incarico a favore di un governo provvisorio, con Presidente *ad interim* Boniface Alexandre fino al 14 maggio 2006. Nel 2006 è stato eletto René Préval, l'attuale Presidente.

5 - L'UFFICIALIZZAZIONE DEL *VOODOO*

Sopra, alla pagina precedente: **sgozzamento di animali durante cerimoniali *Voodoo*.**

Corre obbligo di osservare, in merito alla questione che ci riguarda, ovvero *Voodoo, satanismo e Haiti*, che dopo il ritiro delle truppe Usa nel 1935, il governo haitiano lottò per sradicare queste pratiche, anche con l'imposizione di pene detentive e pecuniarie. Tutto ciò fu conseguenza della forte influenza che gli Stati Uniti ebbero negli anni successivi all'intervento dei propri *Marines*.
La pratica del *Voodoo* è rimasta però invariata fino al 1987. Dopo la caduta di J. C. Duvalier fu redatta una nuova Costituzione in cui si riconosceva il diritto di praticare qualsiasi religione, intendendo implicitamente che la pratica del *Voodoo* restava inclusa in questa libertà di culto, di cui alla Sezione D della Costituzione haitiana del 1987, articolo 30: *Della libertà di coscienza*.
Tuttavia lo *status* giuridico di religione propriamente detta, espressamente firmato con un decreto legislativo, fu ottenuto per il *Voodoo* sotto la Presidenza dell'ex sacerdote cattolico Jean Bertrand Aristide, il 7 maggio 2003. "*Siamo sempre stati la maggioranza ad Haiti e la pratica di riti Voodoo non è mai stata illegale. Ciò che il Presidente Aristide ha fatto per noi, e gliene siamo grati, è stato di rendere più facile l'ottenimento dello* status *necessario perché le cerimonie religiose abbiano valore legale*", ha dichiarato la sacerdotessa Mambu Racine Sumbu, in un'intervista con la BBC.
Mambu è una sacerdotessa americana che vive ad Haiti da 15 anni. Secondo lei oltre il 90 per cento degli haitiani pratica il *Voodoo*. Un detto popolare dice che il 70% degli haitiani sono cattolici, il 30% sono protestanti, e il 100% sono seguaci del *Voodoo*.
Nella pratica del *Voodoo* si celebra due volte l'anno la "*festa del ringraziamento*" per i loro idoli, vale a dire Satana e i demoni.

6 - LA RINNOVAZIONE DELLA "CONSACRAZIONE" A SATANA FATTA 206 ANNI OR SONO

Alla pagina precedente da sinistra a destra: **rituali *Macumba*, altra variante stregonesca del *Voodoo*; Port au Prince, il Palazzo Presidenziale in rovina, dopo il terremoto del 12 gennaio 2010. *Qui sotto da sinistra a destra:* la Cattedrale di Port au Prince prima e dopo il sisma, nel quale è perito anche l'Arcivescovo della città; stregone *Voodoo* in parati diabolici.**

Trascorsi i 200 anni concessi dal demonio al sacerdote *bokor* Baukman e ai suoi seguaci rivoluzionari col "patto di sangue" in cui l'angelo decaduto promise la loro rapida liberazione e indipendenza dalle catene oppressive dei francesi, era di fondamentale importanza per i sacerdoti *Voodoo* riconsacrare il Paese a Satana, così come avevano fatto i loro predecessori nel 1803.

Il 14 agosto 2004 migliaia di cristiani haitiani si riunirono in preghiera per riparare e fare ammenda a Dio Nostro Signore, cercando di contrastare con la giornata nazionale di preghiera la successiva cerimonia di patto *Voodoo* che si sarebbe realizzata con il sostegno del Presidente Jean Bertrand Aristide; in questo giorno i sacerdoti stregoni *Voodoo* avrebbero portato Haiti ad una riconsacrazione del patto di sangue fatto con il diavolo 206 anni prima.

Jean Bertrand Aristide fece tutto quello ch'era in suo potere, come massima autorità del Paese, per sostenere questo patto satanico: già nell'aprile del 2003 egli aveva promulgato una legge che riconosceva il *Voodoo* come religione ufficiale di Haiti. Aveva anche pagato il viaggio a 400 praticanti di quella religione, giunti dall'Africa occidentale fino all'isola.

Questa notizia, che i grandi giornali e le stazioni radio-televisive non riportarono, divenne nota perché vi furono cristiani inviati come osservatori sul luogo dove si stava per celebrare il nuovo patto di sangue degli stregoni *Voodoo*, lo stesso luogo del PATTO ORIGINALE del 1803, nel quale era stata scambiata l'anima di Haiti con la vittoria sui francesi. Gli osservatori riferirono che erano stati portati sul luogo una moltitudine di animali (suini, capre e polli) per offrire sacrifici, ma — e questo lo si attribuisce alla potenza della preghiera — si creò subito molta confusione: le persone litigavano e, infine, la gente si sbandò senza che il sacrificio cruento si compisse. Nonostante questo precedente fallimento, non vi fu invece nessun ostacolo al rinnovo di questo patto satanico il 1° gennaio 2005, giornata nazionale dell'indipendenza di Haiti, e per altri 200 anni!!!

Un fatto curioso che quasi ci sfuggiva sotto la penna: una delle zone più devastate dal terremoto è stato il sobborgo di Port-au-Prince, chiamato *Carrefour*, ma nessuno pensi che si

tratti di un quartiere costruito con l'aiuto della grande catena internazionale francese di supermercati. Magari fosse così! *Carrefour* è il nome di un demonio del *Voodoo*, che è considerato il Signore degl'Inferi, del luogo inferico dei morti, la rappresentazione dell'ombra e delle tenebre. Di certo il logo dei negozi *Carrefour*, dicono alcuni appassionati di misteri esoterici, presenta una curiosa somiglianza, quando viene ruotato di 90 gradi, con un altro logo corrispondente a una società segreta francese (il *Priorato di Sion*, setta alla quale si fa allusione nell'opera massonica *Il Codice Da Vinci*).
Ma non dimenticate che la distruzione del quartiere *Carrefour* viene valutata in un 90%! .... Senza parole ...

7 – CONCLUSIONI

A sinistra: La distruzione di Sodoma. **Dipinto di Ulderico Gentili. San Paolo del Brasile. Chiesa di Sant'Antonio. Soffitto. 1969.** ***A destra:*** **un abitante dell'antica Pompei, mentre tenta di sfuggire ai gas venefici e alla pioggia di lapilli, sprigionati dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. A distanza di duemila anni il calco, restituitoci dalle rovine, mette in luce l'enormità di quel cataclisma.**

A sinistra: **Il vulcano Nevado del Ruiz, che il 14 novembre 1985 seppellì la cittadina colombiana di Armero. Sotto, alla pagina seguente: New Orleans, città del *Voodoo* e del peccato, distrutta il 29 agosto 2005 dall'uragano Katrina, in concomitanza con la faraonica parata dell'orgoglio sodomita che vi si doveva celebrare. Le vittime furono 10.000, quasi 500.000 i senzatetto.**

Una volta conosciuta la tragica storia di Haiti, chiunque abbia buon senso è consapevole del fatto che questo Paese ha abbandonato da 206 anni la Grazia che Dio dona implicitamente a tutti i suoi figli che lo riconoscono come tale e osservano i suoi comandamenti. Il popolo in massa ha cambiato l'adorazione del proprio Creatore con l'adorazione di Satana. Hanno cacciato Dio dai loro cuori: non è che Dio li abbia abbandonati, ma loro hanno abbandonato Dio, per lasciarsi sedurre dalle attrazioni delle arti malefiche del *Voodoo*, l'invocazione degli spiriti, la pratica della magia nera, gli omicidi, le orge sessuali e gli altri riti cruenti.
Sta scritto: "*Ecco, io pongo davanti a voi la benedizione e la maledizione. La benedizione, se rispetterete i comandamenti del Signore, Dio vostro, che io vi prescrivo oggi. La maledizione, se non rispetterete i comandamenti del Signore, vostro Dio e, deviando dal percorso che io oggi vi prescrivo, andrete dietro ad altri dèi, che non avete conosciuto*" (Deut. 11, 26-28).
È scritto pure (Lev. 20, 27)[3]: "*Ogni uomo o donna che evoca i morti e si dà alla divinazione, sarà ucciso, lapidato a morte, il loro sangue ricadrà su di loro*".
Quel ch'è successo ad Haiti a causa della disobbedienza alle leggi di Dio si è ripetuto nel corso della storia, fin dall'inizio dei tempi. Rammento alcuni casi:
1) Il Diluvio Universale: morì ogni vivente e fu salvato solo Noè e la sua famiglia.

[3] Nostra è l'aggiunta della fonte della citazione del testo sacro fatta dall'Autore [n.d.r.].

2) Sodoma e Gomorra: l'omosessualità, la lussuria, la superbia, l'immoralità, l'ubriachezza, l'ozio fecero sì che il fuoco sceso dal cielo le distruggesse.
3) La città di Pompei: completamente sepolta dalla lava di un vulcano, con tutti i suoi abitanti. Gli storici non pongono in relazione questo disastro apocalittico con una "punizione divina", anche se gli archeologi hanno trovato fra i resti che si sono potuti recuperare da case e palazzi, molti dipinti a tema pornografico, pedofilo e omosessuale che indicano chiaramente il modo di vivere dei suoi abitanti e i loro costumi. Basta questo.
4) La catastrofe della cittadina di Armero (Colombia): mentre dormivano, 20.000 persone furono sepolte sotto una valanga di lava e di fango causata da un vulcano (il Nevado del Ruiz). Era l'alba del 14 novembre 1985 e di Armero restava solo il passato. Alcuni sopravvissuti ricordavano allora la storia del sacerdote Pedro Maria Martinez ... «*È la maledizione!*», dicevano alcuni, addolorati. Torniamo indietro nel tempo: 9 aprile 1948, quando le cronache riportavano i disordini della guerra civile ("*el bogotazo*"[4]). Un'orda di violenti si avvicinò alla chiesa di Armero e attaccò il sacerdote: lo assassinarono con un *machete* dopo averlo aggredito e poi ne trascinarono il corpo fino al cancello del cimitero. Nessuno degli abitanti corse in suo aiuto, nonostante i lamenti del sacerdote. Lo uccisero, perché ad Armero vi era un certo numero di bordelli e il sacerdote Don Pedro María esortava fortemente il popolo alla conversione e allo sradicamento della prostituzione.

Disordini e guerriglia urbana a Bogotà, in Colombia, al tempo del *bogotazo* (aprile 1948). *Nelle pagine seguenti:* tre istantanee dello spaventoso *tsunami* o maremoto, che sconvolse il Sud- Est asiatico il 26 dicembre 2004.

Avvenne che molte prostitute si misero a ballare attorno al suo cadavere e la folla stava per uccidere addirittura sei monache che volevano impedire quella danza macabra. L'Arcivescovo del luogo fulminò l'interdetto[1] su quella parrocchia e scomunicò gli assassini: fu l'inizio di ciò ch'è comunemente conosciuto come la "*maledizione di Armero*" e del processo di canonizzazione del sacerdote Martire. Stranamente l'uomo che trascinò per le strade il suo corpo con una carrozza a cavalli, morì dopo 8 giorni nello stesso posto, calpestato e straziato dal cavallo imbizzarrito che lo trascinò negli stessi luoghi che aveva percorso con il corpo del sacerdote dietro di sé. Il giorno prima dell'eruzione del vulcano era in corso una riunione dei sacerdoti di quella Diocesi e, al momento della

[4] In Colombia, con il termine *Bogotazo* si fa riferimento al periodo di proteste, disordini e repressioni che si ebbe nel centro della capitale, Bogotà, in seguito all'assassinio da parte di uno psicolabile di Jorge Eliécer Gaitán, avvenuto il 9 aprile 1948, candidato indipendente per il partito liberale alle elezioni del 1950 e che proprio quel giorno doveva incontrarsi con l'allora giovanissimo Fidel Castro, per organizzare azioni contro l'interventismo anticomunista statunitense in Sudamerica. Nei disordini che ne seguirono i sostenitori del "liberale" Gaitán si abbandonarono anche al saccheggio di numerose chiese e di edifici religiosi [n.d.r.].

preghiera comune, un sacerdote s'inginocchiò e chiese perdono per la gente di Armero, vaticinando così una tragedia per i suoi abitanti: quella notte stessa infatti vi fu l'eruzione del vulcano. L'anno successivo, Giovanni Paolo II visitò la zona e, profittando dell'occasione, fu riunito un gruppo di specialisti per cercare d'individuare dove si trovasse la Croce di Terra Santa, sepolta sotto la lava e il fango là dov'era la chiesa. Si poté allora verificare che l'oggetto si trovava nel bel mezzo del parco, nello stesso punto in cui era stato ritrovato il corpo del Padre Don Pedro Maria.

5) Terremoto in Iran nel 2003: 50.000 morti.

6) Lo *tsunami* asiatico verificatosi la mattina del 26 dicembre 2004 che devastò diversi Paesi della Regione (Sumatra, Indonesia, Thailandia, Sri Lanka, India e Isole Maldive). Erano quelli i luoghi in cui si concentrava una folla di turisti, provenienti da ogni parte del mondo, alla ricerca di piaceri sessuali illeciti, come la prostituzione, la pedofilia, la pornografia, l'omosessualità, la droga, l'ubriachezza ecc. Morirono 200.000 persone di 34 nazionalità differenti, che stavano peccando senza rispettare neppure la data del Natale del Nostro Salvatore e Redentore, il Signore Gesù Cristo. Morirono annegati sotto ondate di più di 10 metri di altezza. Anche se bisogna dire che molte delle vittime che rimasero uccise erano del tutto innocenti[5].

---

[5] Sul problema della sofferenza degl'innocenti, in rapporto al terremoto di Lisbona del 1755, che offrì a Voltaire e agl'illuministi, l'occasione per irridere e bestemmiare Dio e la Santa Chiesa, una bella e nobile risposta si deve al Conte Joseph de Maistre, nel quarto colloquio delle sue *Serate di San Pietroburgo*. Ne trascriviamo qui qualche passaggio. «Tutti i filosofi del nostro secolo non parlano che di leggi invariabili; lo credo bene: il loro unico scopo è quello d'impedire all'uomo di pregare, e questo è il mezzo infallibile per riuscirvi. Da ciò deriva la collera di questi miscredenti, quando predicatori o moralisti si fanno premura di dirci che i flagelli materiali di questo mondo, come le eruzioni vulcaniche, i terremoti ecc., sono punizioni divine. Essi vorrebbero convincerci che era rigorosamente necessario che Lisbona fosse distrutta il 1° novembre 1755, così come era necessario che in quello stesso giorno il sole si levasse. [...] Invano lo stesso Voltaire griderà: Direte voi, vedendo le vittime ammucchiate: "*Dio si vendica: le lor colpe son castigate? Qual crimine o colpa han mai commesso questi infanti sopra il seno materno schiacciati e sanguinanti*"?

Quale insensatezza! Quale mancanza di approfondimento e di analisi! Senza dubbio vi erano bambini a Lisbona come ve n'erano a Ercolano l'anno 79 della nostra era, come ve n'erano a Lione qualche tempo prima, o come ve n'erano, se volete, al tempo del diluvio. Quando Dio punisce una società, qualunque essa sia, per i delitti che ha commesso, egli attua la giustizia come facciamo anche noi in questi casi, senza che a nessuno venga in mente di lamentarsi. Una città si ribella: massacra i rappresentanti del sovrano, gli chiude le porte in faccia, si difende contro di lui, viene domata. Se il principe la fa smantellare e la spoglia di tutti i suoi privilegi, nessuno biasimerà quel giudizio col pretesto degli innocenti che vi sono in quella città. Non dobbiamo mai trattare due problemi alla volta. *La città è stata punita a causa del suo delitto e senza quel delitto essa non avrebbe sofferto.* Ecco una proposizione vera ed indipendente da tutte le altre. [...]

Mi lusingo che Voltaire avesse più di me una sincera pietà per quegli infelici bambini "sopra il seno materno schiacciati e sanguinanti"; ma è pazzia addurli come esempio per contraddire il predicatore che grida: "*Dio si è vendicato, questi mali sono il prezzo dei nostri delitti*", poiché nulla è più vero in generale. Si tratta soltanto di spiegare perché l'innocente sia coinvolto nella pena inflitta ai colpevoli. [...] D'altra parte io dubito che Voltaire abbia notato che invece di trattare una questione particolare, relativa all'avvenimento di cui si occupava in quell'occasione, ne trattava una generale: si domandava, senza rendersene conto: "*perché i bambini, che non hanno ancora potuto né meritare né demeritare, sono soggetti in tutto il mondo agli stessi mali che possono affliggere gli adulti?*" [nel suo libro De Maistre spiega che il motivo è da ricercarsi nel peccato originale]. [...]

Occorrerebbe dunque guardare ancora più in alto, e domandarsi *in virtù di quale causa sia diventato necessario che una folla di bambini muoia prima ancora di nascere; che la metà precisa di quelli che nascono muoia*

7) L'uragano Katrina, che devastò New Orleans: Katrina significa "pura" in greco. Arrivò sulle coste del golfo [del Messico] il 29 agosto 2005, festa del Martirio di San Giovanni Battista, il profeta che, prima della venuta del Messia, predicava incessantemente la necessità della conversione. Morirono circa 10.000 persone e circa 500.000 ne furono direttamente colpite.

---

prima dei due anni; e che altri, in numero sempre molto elevato, muoiano prima dell'età della ragione. [...] Volete sentire un altro sofisma sullo stesso argomento? È ancora Voltaire che ve l'offre, e sempre nella stessa opera: *Lisbona che è scomparsa, è stata più viziosa di Londra o Parigi, immerse in dolce vita e oziosa? Lisbona è inabissata, e a Parigi si danza.*

Gran Dio! Quest'uomo pretendeva che l'Onnipotente trasformasse le piazze di tutte le grandi città in luoghi di esecuzione? O voleva che Dio non punisse mai, dal momento che Egli non punisce sempre e dappertutto, e nello stesso momento?

Voltaire possedeva dunque la bilancia di Dio per pesare i delitti dei Re e degli individui, e per determinare esattamente il tempo dei supplizi? E che cosa avrebbe detto questo temerario, se nel momento in cui scriveva queste righe insensate, in mezzo alla città immersa "*in dolce vita e oziosa*", avesse potuto vedere all'improvviso, in un avvenire a lui tanto prossimo, il Comitato di Salute Pubblica, il tribunale rivoluzionario, e le lunghe pagine del *Moniteur* tutte rosse di sangue umano? [De Maistre allude qui alla tremenda carneficina della Rivoluzione francese, generata proprio dall'illuminismo volterriano] [...]

Permettetemi di farvi osservare una qualità caratteristica del cristianesimo, che mi sembra giusto citare a proposito di queste calamità di cui stiamo parlando. Se il cristianesimo fosse frutto dell'uomo, il suo insegnamento varierebbe con le opinioni umane; ma poiché esso deriva dall'Essere immutabile, è immutabile come Lui. Certamente questa religione, che è madre di ogni giusta e vera scienza che esista al mondo, si guarda bene dal proibirla o dall'intralciarne il cammino. Ma d'altronde, trovandosi in relazione diretta con il Sovrano, sa di essere fatta per pregare e non per discutere, poiché già sa tutto ciò che deve sapere. La si approvi o la si biasimi, la si ammiri o la si ponga in ridicolo, essa rimane impassibile; e sulle rovine di una città sconvolta dal terremoto grida, nel secolo diciottesimo come nel dodicesimo: "*Noi vi supplichiamo, Signore: degnatevi di proteggerci; consolidate con la vostra grazia suprema questa terra scossa dalle nostre iniquità, perché il cuore di tutti gli uomini conosca che è il vostro sdegno che ci invia queste punizioni, così come è la vostra misericordia che ce ne libera*"». Cfr. http://www.salpan.org/ARTICOLI/Maremoto.htm [n.d.r].

In molti luoghi degli Stati Uniti, soprattutto nelle grandi città, vi sono quartieri neri con negozi e magazzini che vendono prodotti *Voodoo*. New York, Detroit, San Francisco, Los Angeles e Seattle sono tra le città più intensamente infestate dal *Voodoo*. Ma New Orleans è e rimane la capitale *Voodoo* degli Stati Uniti. Non per niente la città è chiamata "*Sin City*" "*la città del peccato*", la capitale della musica e della gioia e cioè, di fatto, una città di peccato, con numerosi casinò, cinque cliniche abortiste e, poco prima che l'uragano Katrina si scatenasse, vi si stava preparando una carnevalata di "*orgoglio gay*". Ogni anno si celebrava questa festa orgiastica, chiamata *Southern Decadence* (*Decadenza Sudista*), che doveva iniziare il 31 agosto e sarebbe durata per tutto il fine settimana. Tale era il grado di depravazione degli organizzatori, che dichiaravano: "*Faremo arrossire perfino Sodoma e Gomorra*".
Nel 2004 si erano potuti contare 125.000 partecipanti e l'orgia era durata una settimana intera. Furono praticati atti sessuali in luoghi pubblici, di fronte alla polizia, alla Municipalità e al Consiglio in seduta. La provocazione fu filmata e il nastro consegnato alle autorità! Le quali non solo non fecero nulla, ma promossero un'altra settimana di abomini in vista dell'edizione del 2005 - la 34ª – sperando che v'intervenissero 150.000 partecipanti.
Il *French Quarter* (il quartiere francese) di New Orleans, un tempo pittoresco e musicale, divenne centro di occultismo e di depravazione morale. I *souvenirs* rappresentativi della città divennero articoli correlati con questo tipo di pratiche.
Tuttavia ... arrivò l'uragano Katrina: un giorno prima dell'inizio della festa si ruppero gli argini della città. Nessuno si era ricordato che la statua della Madonna pellegrina di Fatima, scolpita da un artista portoghese, aveva pianto a New Orleans nel 1972, prevedendo profeticamente il tragico destino della città, 30 anni più tardi.

Sia chiaro che questo scritto non ha la pretesa di dogmatizzare le sentenze di Dio su Haiti, né di trarre profitto dalle accuse di un certo giornalismo "sensazionalista", tinto di xenofobia o di classismo, che gioisce delle disgrazie dei peccati di tutto un popolo.

Tuttavia, basandoci sulla realtà che percepiscono i nostri sensi, la nostra intelligenza e la nostra memoria, vediamo chiaramente che la grande maggioranza degli abitanti della nazione haitiana ha cambiato le leggi di Dio con le leggi di Satana.
Vi sono alcuni "pensatori moderni" e "ingegneri sociali" che, analizzando queste catastrofi, ne danno la colpa all'eredità lasciata dai coloni europei, ai politici, alle multinazionali, alla povertà in cui sono immersi o alla Chiesa stessa ...
Beh, no! Ogni essere umano ha una coscienza che gli parla ogni volta che l'uomo progetta i suoi atti e tutto questo è radicato nelle profondità della coscienza umana, anche se non si crede in Gesù Cristo. Ma se il corpo, che è tempio dello Spirito Santo, lo si contamina con ogni sorta di abominazioni, è logico pensare che lo Spirito Divino, che modella le anime, se ne vada via subito e il suo posto lo occupi Satana, per disgrazia di quello stesso essere umano e di chi gli sta intorno.
Ci meritiamo tutto quello che abbiamo: i nostri governanti, le nostre leggi, i nostri politici corrotti, l'omosessualità regnante in tutte le società, la pedofilia, la prostituzione, la tossicodipendenza, l'omicidio reciproco nei matrimoni, l'aborto, la pirateria marittima, le malattie endemiche e pandemiche, specchio delle piaghe bibliche. La tentazione di Satana ha trionfato, come nel vecchio Paradiso. Ascoltiamo ancora una volta le parole di seduzione del Serpente antico — "*Sarete come dèi*" — e le abbiamo ascoltate e messe in pratica. L'uomo, abbandonata la Grazia e la benedizione di Dio, lascia la porta aperta all'attività delle potenti forze delle tenebre e la stessa natura si ribella contro il male senza limite di questa umanità animalizzata.

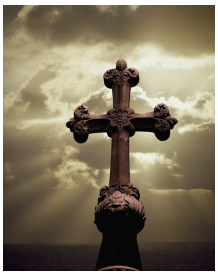
Alla pagina precedente, a sinistra: **Miracolosa statua della Santa Vergine pellegrina di Fatima, fotografata a New Orleans, in Louisiana, nel 1972, mentre versa lacrime umane. A destra: Giovanni Francesco Barbieri, detto *Il Guercino* (1591-1666). *Il ritorno del figliol prodigo*. Olio su tela. San Diego, Timken Art Gallery.**

Molti dicono in questi giorni, in relazione al disastro di Haiti: "*Come ci può essere un Dio che permette tanto male, tante vittime e distruzione*"? Questi poveri uomini non si rendono conto di dove stia la radice del vero male e la causa dei loro disastri ed errori, che inevitabilmente ci porteranno, se Dio non interviene, all'autodistruzione[6].

Si compie insomma per questa umanità peccatrice la celebre espressione del filosofo ateo, Friedrich Nietzsche: "*Dio è morto*". Nonostante il filosofo sia fiero del suo superbo ateismo, la teologia cristiana — lo sappiamo — ci rivela in realtà un Dio vivente che abita eternamente nei cieli e nei cuori degli uomini che lo amano. Dio è veramente morto ... sì, ma in quei cuori peccatori, abitati solo dai vizi e dalla malvagità. Dio non ci abbandona, siamo noi che abbandoniamo Lui.

Continuiamo a mantenere una speranza evocatrice ed un grande ottimismo, stretti alla Divina Misericordia di Gesù nostro Signore: la Conferenza episcopale di Haiti dovrebbe sollecitare i propri fedeli, le forze politiche, militari e sociali, ad un'autoanalisi circa questi eventi catastrofici, in modo che vedano il rapporto direttamente proporzionale tra i loro costumi sociali e religiosi ed il recente terremoto; in modo che si rendano conto che gli haitiani non sono sulla buona strada, che il patto con Satana di 206 anni fa ha portato a una maledizione il cui frutto è questo terremoto, e che non si può continuare così.

Se vi sarà un vero pentimento e la conversione e la preghiera al vero Dio, sicuramente la sua infinita Misericordia farà che si rinnovi il patto con Lui e che la nazione sia restaurata, amata e riscattata dalla miseria e dal dolore con le benedizioni e la prosperità che Dio offre a chi si pente e si converte di vero cuore; così Egli ha promesso in Giobbe 22, 23-30: "*Se tornerai a Dio onnipotente con umiltà e allontanerai dalla tua tenda l'ingiustizia; se stimerai l'oro come la polvere e l'oro di Ofir come i sassi del torrente, allora l'Onnipotente sarà il tuo oro. Egli sarà per te un mucchio di argento. L'Onnipotente sarà la tua gioia ed alzerai a Dio il tuo volto. Tu lo supplicherai, ed Egli ti ascolterà, e potrai soddisfare i tuoi voti. Se ti proporrai qualcosa, ti andrà bene, e sul tuo cammino splenderà la luce. Perché Egli umilia l'orgoglio del superbo, ma soccorre chi abbassa gli occhi. Egli libera l'uomo innocente, e tu sarai liberato per la purezza delle tue mani*".



[6] Hanno dimenticato, in sostanza, che il solo vero male è il peccato e che le vie di Dio sono misteriose e tanto distano da quelle degli uomini, quanto il cielo dalla terra, cfr. Papa Pio XII, Radiomessaggio sulla Divina Provvidenza negli eventi umani, 29 giugno 1941, in C:\Users\Maurizio\AppData\Local\Temp\Magistero Pontificio - Pio XII - Radiomessaggio sulla Divina Provvidenza negli eventi umani.mht [n.d.r.].